



CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 22/02/11

OGGETTO

**APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA SOPPRESSIONE DELLA
STORICA LINEA FERROVIARIA AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO**

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di Febbraio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze consiliari della Residenza Comunale, per determinazione del Sindaco e previ regolari inviti a domicilio e nei termini legali, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti il Sindaco Dott. Aldo Laurenzano e

Consiglieri	Pres.	Consiglieri	Pres.
Guerriero Gioacchino	NO	Montuori Andrea Daniele	SI
Aquino Vincenzo	SI	Palladino Nunzia	SI
Troisi Antonio	NO	Di Pietro Elio	SI
Tuccia Luigi	SI	Iaione Arturo	SI
Foschi Giacomo	SI	Spagnuolo Paolo	SI
Landi Francesco	SI	Moschella Emilio	NO
De Vinco Gaetano	NO	Iannaccone Antonio	SI
Tomasetti Antonio	SI	Del Mauro Massimiliano	SI
Adamo Luigi	NO	La Sala Raffaele	SI
Acerra Antonio	SI	Prezioso Antonio	SI

Assume la presidenza il Sindaco Dott. Aldo Laurenzano

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Il Presidente, dà atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto e al Presidente del Collegio Revisore dei Conti, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno; premesso che nella proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs 267/00 hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei servizi interessati riportati in calce.

Si riporta la proposta di o.d.g. depositata agli atti dai consiglieri Consiglieri Comunali Spagnuolo, Del Mauro, Acerra, Iannaccone e Prezioso ai sensi dell'art. 39 del TUEL:

“C'è un gruppo di amministratori della nostra Provincia che, in maniera bipartisan sta conducendo l'ennesima nobile battaglia a difesa di quel po' di buono che ancora ci rimane. Si sta battendo per far sì che la provincia di Avellino non venga ricordata solo per quella che paga un prezzo salato per responsabilità altrui, vedi vicenda rifiuti, piano ospedaliero, ecc.

In quest'ottica sicuramente si inquadra il problema della soppressione della storica tratta ferroviaria Avellino- Rocchetta S. Antonio inaugurata oltre un secolo fa, precisamente il 27 ottobre del 1895. La tratta tocca 25 comuni della nostra Provincia con fermata nelle relative stazioni. Tale linea ferroviaria, per la sua realizzazione ,ha visto impegnati illustri uomini politici della nostra Provincia, tra cui il deputato irpino Francesco De Santis;

Tocca tre Regioni: Campania, Puglia e Basilicata e 3 Province : Avellino, Potenza e Foggia.

Tra i primi i più importanti Comuni che attraversa c'è proprio il nostro. Il Comune di Atripalda è attraversato per un lungo tratto che tocca Via Appia e Via Cesinali; il treno attraversa lo storico ponte ubicato sopra l'agglomerato abitativo di via Tiratore, e ancora Via Serino, Via Castello(Pietra della Madonna) , Via Acquachiara, Via Cerzete; lambisce il parco pubblico. Attraversando un buon tratto del nostro paese, poi inizia a toccare piccoli Comuni della bassa Irpinia per proseguire il viaggio verso l'alta Irpinia e quindi Rocchetta S. Antonio.

Si tratta di paesi con loro radicate tradizioni, la loro storia, la loro cultura, i loro tipici prodotti. Pertanto la salvaguardia di detta tratta può, attraverso un buon progetto di rilancio enogastronomico, turistico culturale, essere fondamentale per la ripresa socio economica della nostra Provincia:

Pertanto si propone al Consiglio Comunale di Atripalda, dando incarico ad una apposita Commissione all'uopo eletta, di intraprendere tutte quelle iniziative valide a poter portare in porto un progetto di salvaguardia della tratta di concerto con gli Enti Locali interessati e gli enti sovracomunali come le Ferrovie S.p.A, Regione Campania (Ass. Trasporti e Turismo) Provincia di Avellino e Partner privati.

Facendosi carico fin d'ora di essere punto di riferimento per eventuali tavoli di concertazione rispetto alla soluzione di detto problema.”

Si riporta il resoconto integrale degli interventi

ACERRA: allora la relazione sempre io- Siccome c'è un Gruppo di Amministratori della Provincia di Avellino che si sta facendo carico, con una serie di iniziative, di far voti presso gli Enti preposti, affinché non, ferma restando insomma che, la cosa è già in atti ma comunque di rivedere questa posizione di sopprimere questa storica tratta ferroviaria Avellino Rocchetta S. Antonio, noi capiamo che sicuramente che in una situazione economica come quella attuale, sicuramente incidono notevolmente quelli che sono i costi e quella che sono, come dire, le difficoltà economiche che impediscono a questa tratta di poter continuare ad esistere- Siccome però questa, come dire, è una tratta che attraversa 3 Regioni, 3 Province e in larga parte la nostra Provincia toccando piccoli Comuni dell'Alta Irpinia, dove ognuno di loro ha delle caratteristiche di natura storico, culturale e paesaggistico e per la verità immediatamente questa tratta appena, come dire, questo, treno inizia il suo percorso, poco dopo centinaia di metri tocca il nostro Comune e lo attraversa in buona parte, in posti anche a noi, come dire, a noi atripaldesi, molto cari e molto noti- Ecco perché noi riteniamo come tanti problemi che di solito abbiamo nelle zone del mezzogiorno d'Italia che quello che potrebbe essere un problema se, fatti i dovuti accorgimenti, fatti i dovuti studi, coinvolte le

dovute istituzioni preposte, probabilmente da un problema diventare un risorsa- Ecco perché noi immaginiamo che proprio come Comune di Atripalda, rispetto a questo tipo di iniziative ci potremo fare interpreti, come dire, portatori, probabilmente essere un po' i protagonisti di questo tipo di iniziative create , invitare ad un tavolo di concertazione tutti quelli Enti preposti, a partire delle Ferrovie per poi coinvolgere la Regione, la Provincia, i Comuni interessati affinché ripeto si rivede questo tipo di decisione sapendo che, ripeto, se si riesce a creare un percorso che, come dire, mette in evidenza, in risalto tutto quello che durante questa tratta si può visitare, tutto quello che durante questa tratta si può eventualmente evidenziare, crediamo che, ripeto, da quello che è un problema, potrebbe diventare una risorsa- Per questo noi abbiamo proposto anche al Consiglio Comunale eventualmente anche in questa circostanza di fare una Commissione o di dare incarico a più di qualche Consigliere Comunale affinché prenda contatti con questi Enti che sono stati citati ed iniziare a vedere e a capire che cosa in tal senso si può fare, perché molte volte non, ripeto, anche rispetto alle difficoltà economiche che sicuramente stiano attraversando, ma non si può immaginare che solo, come dire, per un prezzo economico, poi si annienta tutto quello o quel poco di buono che possiamo avere tanto è vero che nell'o.d.g. abbiamo allegato, diciamo pure che questa poi non è una Provincia che può pagarre solo i prezzi, per la verità, di errori altrui come la vicenda dei rifiuti, come la vicenda dei tagli degli ospedali o altre cose di questa natura- Ecco perché immaginiamo che, probabilmente, ripeto, con il coinvolgimento degli Enti preposti, questa tratta, in qualche modo, può essere rivalutata, può essere rivitalizzata facendo sì che, come dire, che insieme a questa venga rivalutata anche la nostra Provincia, soprattutto quei piccoli Comuni che vengono attraversati da questa tratta ferroviaria perché il rischio grosso, come dire, che ci sia sempre più un allontanamento, ci sia sempre più, come dire, un distacco anche da un punto di vista di tessuto sociale tra queste piccole realtà e un po' le zone più industrializzate, le zone più sviluppate della Provincia è effettivamente grande perché se vi capite, come capite a me spesso per motivi di lavoro, visitare la Provincia, qua ci sono dei veri e propri gioielli in Provincia, queste piccole realtà, questi piccoli paesetti che però stanno diventando sempre più come dire, una sorta di deserti perché ormai i giovani non ce ne sono più, attività imprenditoriali non ce ne sono più, già basta e avanza quella che è l'attuale crisi che stiamo vivendo, per cui ripeto, io credo che sia anche un progetto, per certi aspetti, un poco ambizioso e difficile, però per quanto mi riguarda credo che ci possiamo immaginare , possiamo tentare di fare il tentativo e se Atripalda diventa punto di riferimento, ritengo che può essere anche motivo di soddisfazione per tutti quanti noi per aver tentato, come dire, di salvare questa storica tratta ferroviaria

LA SALA: tutto quello che dice il Consigliere, il Collega Acerra diciamo va bene, insomma dice delle cose che, insomma fanno parte ormai della letteratura di queste Province, e l'unica cosa che non va bene è che il Consiglio Comunale di Atripalda ha già deliberato con la delibera n° 28 del 14 dicembre 2010 e con un o.d.g. che riproduce in buona sostanza quello che tu proponi stasera scusami, quindi mi parrebbe per la verità, una sovrapposizione piuttosto , ecco, poiché forse nello scorso Consiglio Comunale alcuni Consiglieri erano assenti, insomma forse il Consigliere Acerra insieme ad altri, ritiene ecco di dover sostenere, magari anche correggendo, aggiungendo, insomma altre cose dico questo sicuramente credo che si possa fare però insomma se leggi l'o.d.g. approvato, mi pare che il buona sostanza dice insomma quello che tu chiedi, che, per la verità è pienamente condivisibile, non, però non credo che si possa approvare sullo stesso argomento un nuovo o.d.g., ma così è una mia riflessione che rassegnò al Consiglio Comunale-

SPAGNUOLO: scusami, Tonino, chiedevamo però se

ACERRA: alla luce di una iniziativa che è recente, credo che alcuni Sindaci della Provincia di Avellino

SPAGNUOLO: no, al di là di tutto, noi chiedevamo, voglio chiarire questo punto qua Si però

LA SALA: allora me ne posso pure i, se siete d'accordo me ne vado

TOMASETTI: voi dite ti do la parola ma giusto per economizzare il tempo perché sono le 11, l'o.d.g. diceva e poi è stato già trasmesso per la verità, è stato trasmesso in data 7 febbraio alla Giunta Regionale, al Presidente, al Vice Presidente, all'Assessore ai Trasporti e ai Consiglieri Regionali Irpini e della Regione Campania, al Presidente della Provincia di Avellino e dice alla fine: “ inviato al Presidente della Provincia di Avellino, ottimo Sibilio, a promuovere di istituire un confronto con tutti i soggetti competenti per il rilascio del trasporto su ferro in Irpinia- Invita il Sindaco di concerto con le altre Amministrazioni locali e tutti coloro che a vario titolo, interessati, a promuovere ogni iniziativa utile a difendere la tratta Avellino-Rocchetta S. Antonio, e a potenziare il sistema ferroviario del Capoluogo, prevedendo un più rapido collegamento tra Napoli e l'hinterland vesuviano- Quindi cioè voglio dire il Sindaco che a questo punto ha già mandato, però delegare una persona che tenga questo coordinamento Noi abbiamo invitato il Sindaco Abbiamo un ferroviere in Giunta che ha ottimamente notizie e competenza, quindi voglio dire, la Commissione Consiliare secondo noi non ha modo di esistere, il problema invece è che se c'è questa cosa, il Comune di Atripalda si può interessare, tramite il Sindaco, oltre all'Assessore Di Pietro, che fa il ferroviere, può incaricare qualche altro, non è un problema ma non da creare ad Atripalda ...

DI PIETRO: Tonino, le Ferrovie sono una Società per Azione, quindi non possono permettersi più loro di sostenere dei costi, per cui, no, no, no, sto soltanto dicendo, l'unico attore che può ripristinare la riapertura della Avellino-Rocchetta S. Antonio è la Regione Campania, la quale ha dovuto tagliare delle corse non soltanto sulla Rocchetta, pensa che anche sulla Benevento-Foggia- Benevento-Cellaro-Foggia non ci sta nemmeno più una corsa perché non ci sono né i viaggiatori, né più c'è interesse dal punto di vista commerciale di quella tratta ... e questo è un problema ... e non so come si può fare Allora che ci sia, però voglio dire se questo noi abbiamo votato già con l'o.d.g. del Consiglio Comunale ultimo, l'incarico del Sindaco di riaccordare con altri Sindaci, con il Presidente della Provincia per cercare e, quindi, già c'è in sostanza questo coordinamento Va bene, ma dà forza a quella delibera che già c'è, è inutile che ne facciamo un'altra, non penso che possiamo fare un o.d.g.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
F.to Dott. Aldo Laurenzano

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal.....30/03/11.....

Dal Municipio, li 30/03/11

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva il _____

- o Dopo il decimo giorno di pubblicazioni all'Albo Pretorio (art.134 c.3 D.lgs n.267/2000).**
- o Per espressa dichiarazione di immediata eseguibilità (art.134 c.4 D.lgs n.267/2000).**

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Parere favorevole per la regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del 1° Settore
F.to Dott.ssa Katia Italia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto